



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione
tecnica superiore

AVVISO DI INTERPELLO

PROCEDURA DI CONFERIMENTO DI N. 4 INCARICHI DI LIVELLO DIRIGENZIALE DI SECONDA FASCIA PRESSO LA DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE E PER LA FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE DEL DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” che dispone, tra l’altro, che il Ministero dell’istruzione assume la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto in particolare, l’articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente gli incarichi di funzioni dirigenziali e il relativo conferimento;

Visto altresì il comma 5-bis del citato articolo 19 ai sensi del quale «Ferma restando la dotazione effettiva di ciascuna amministrazione, gli incarichi di cui ai commi da 1 a 5 possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione, anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli di cui all'articolo 23, purché dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, ovvero di organi costituzionali, previo collocamento fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti”;

Visto inoltre il comma 6 del citato articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001 secondo il quale «Gli incarichi di cui ai commi da 1 a 5 possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione, entro il limite del 10 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia dei ruoli di cui all'articolo 23 e dell'8 per cento della dotazione organica di quelli appartenenti alla seconda fascia, a tempo determinato ai soggetti indicati dal presente comma. La durata di tali incarichi, comunque, non può eccedere, per gli incarichi di funzione dirigenziale di cui ai commi 3 e 4, il termine di tre anni, e, per gli altri incarichi di funzione dirigenziale, il termine di cinque anni. Tali incarichi sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione
tecnica superiore

provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato [...]»;

Visto altresì il comma 6-bis del citato articolo 19 ai sensi del quale «Fermo restando il contingente complessivo dei dirigenti di prima o seconda fascia il quoziente derivante dall'applicazione delle percentuali previste dai commi 4, 5-bis e 6, è arrotondato all'unità inferiore, se il primo decimale è inferiore a cinque, o all'unità superiore, se esso è uguale o superiore a cinque»;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Visto in particolare, l'articolo 3, commi 3-bis e 3-ter, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, ai sensi del quale “3-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le percentuali di cui al citato art. 19, comma 5-bis cessano di avere efficacia. 3-ter. All'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il secondo periodo è soppresso”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante il “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito”, modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185, “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito”, emanato ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito dalla legge 29 luglio 2024, n. 106;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 17 gennaio 2025, n. 6, recante “Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione e del merito”, adottato sulla base del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito”, come modificato;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 20 marzo 2025, n. 59, con cui, sulla base dei criteri generali definiti con Atto di indirizzo del 17 marzo 2025, prot. 54, è stata determinata la graduazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e sono state fissate le relative posizioni economiche;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2023;

Vista la direttiva del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 5, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione
tecnica superiore

Visto, in particolare, il paragrafo 4.6 della citata direttiva del Ministro dell'istruzione, n. 5 del 2021, che prevede "Per specifiche esigenze, l'interpello può essere rivolto contestualmente, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli del Ministero, purché dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di organi costituzionali, previo collocamento fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti";

Viste le Indicazioni operative del 5 maggio 2025, prot. n. 3523;

Considerato, pertanto, che, a seguito dell'entrata in vigore, l'11 gennaio 2024, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 208, di cui in premessa, e del citato D.M. n. 6 del 17 gennaio 2025, devono essere avviate le procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale presso l'amministrazione centrale;

Considerato, in particolare, che in tale contesto devono essere individuati i nuovi titolari degli incarichi dirigenziali di livello non generale presso la Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore di cui all'articolo 5, comma 7 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 208 del 2023, mediante l'espletamento di una procedura da adottarsi in conformità alla richiamata normativa vigente e alla citata direttiva del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 5;

SI RENDE NOTO CHE

è indetta una procedura, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e della suindicata direttiva del Ministro dell'istruzione n. 5 del 2021, per il conferimento dei seguenti incarichi dirigenziali di livello non generale presso la Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore di cui all'art. 9 del D.M. 6/2025:

- UFFICIO I - Affari generali e personale - Risorse finanziarie e contabilità (livello di graduazione della posizione economica "B");
- UFFICIO II - Istruzione tecnica e istruzione professionale (livello di graduazione della posizione economica "A");
- UFFICIO III - Istruzione tecnologica superiore e Istruzione e formazione tecnica superiore (livello di graduazione della posizione economica "A");
- UFFICIO IV - Istruzione per gli adulti e apprendimento permanente (livello di graduazione della posizione economica "B").

Al fine di avviare l'*iter* per il conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia richiamati, si procede alla pubblicazione del presente avviso nel sito istituzionale di questo Ministero, ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Possono presentare la propria candidatura sia i dirigenti di seconda fascia appartenenti ai ruoli del Ministero dell'istruzione e del merito, Area funzioni centrali della Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, sia i dirigenti appartenenti al ruolo di una delle altre amministrazioni di cui



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione
tecnica superiore

all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di organi costituzionali, anche per il conferimento ai sensi del comma 5-bis dell'articolo 19 del medesimo decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

È possibile partecipare alla procedura comparativa in più Dipartimenti/Direzioni generali, indicando un massimo di sette (7) uffici, senza ordine di preferenza. È, comunque, necessaria l'indicazione di un minimo di quattro (4) uffici, al fine di consentire all'Amministrazione di contemperare le richieste con le esigenze organizzative. In ogni caso, poiché ciascun incarico è associato ad una posizione retributiva contrassegnata dalla lettera A o B, si può selezionare un massimo di due (2) uffici di posizione retributiva A.

Relativamente alle modalità di presentazione della candidatura:

- i dirigenti di seconda fascia appartenenti ai ruoli del Ministero dell'istruzione e del merito, Area funzioni centrali della Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, devono trasmettere la manifestazione di interesse esclusivamente on-line, tramite apposita applicazione presente sul portale dei servizi SIDI cui ciascun interessato può accedere, con le proprie credenziali. Per visualizzare la sezione relativa alla presentazione della manifestazione di interesse, il candidato deve accedere al portale SIDI con le proprie credenziali e seguire il seguente percorso: “APPLICAZIONI SIDI” → “ALTRO” → “DOMANDA ASSEGNAZIONE INCARICHI 2^a FASCIA”;
- i dirigenti di seconda fascia non appartenenti ai predetti ruoli del Ministero dell'istruzione e del merito potranno presentare la propria manifestazione di interesse, tramite il seguente link: <https://iam.pubblica.istruzione.it/dai/>, utilizzando la propria identità digitale tramite le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o con CIE (Carta di Identità Elettronica).

La candidatura va presentata, a pena di inammissibilità, **entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 26 maggio 2025**. Una volta inviata la candidatura, le preferenze espresse non saranno più modificabili.

Alla candidatura dovranno essere allegati:

- i. il curriculum vitae, aggiornato, dettagliato, datato e sottoscritto, contenente la dichiarazione che le informazioni indicate nel curriculum medesimo corrispondono al vero, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000;
- ii. copia firmata del proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- iii. eventuale nulla osta alla presentazione della candidatura secondo quanto previsto dalla citata direttiva n. 5 del 2021 e richiamato dalle indicazioni operative emanate con nota prot. n. 3523 del 5 maggio 2025.

Gli interessati devono accludere, **in un unico file formato pdf**, il curriculum vitae con in calce la dichiarazione, ai sensi della citata direttiva del Ministro dell'istruzione n. 5 del 2021, di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità in conformità alla normativa in tema di anticorruzione, ovvero la disponibilità a rimuovere le eventuali cause di incompatibilità, nonché l'eventuale nulla osta alla presentazione della candidatura secondo quanto specificato al punto iii.

In caso di sussistenza di una o più condizioni non sanabili di inconferibilità e/o incompatibilità, l'Amministrazione non conferirà l'incarico e provvederà a conferirlo ad altro soggetto.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione
tecnica superiore

Il curriculum vitae, redatto in formato europeo, deve contenere informazioni puntuali e dettagliate sugli elementi che saranno oggetto di valutazione in base ai criteri di seguito riportati.

Ogni candidatura pervenuta con modalità e termini diversi da quelli suindicati è considerata inammissibile.

Nel presentare la propria candidatura, il dirigente è tenuto altresì a rispettare quanto previsto nella Direttiva del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 5.

Il conferimento degli incarichi dirigenziali sopra elencati avviene nel rispetto dei criteri indicati nella suindicata direttiva del Ministro dell'istruzione n. 5 del 2021, di seguito riportati, nonché nel rispetto del principio di pari opportunità e tenendo conto delle funzioni e dei compiti attribuiti agli Uffici dirigenziali della Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, così come individuati dall'art. 9 del D.M. n. 6/2025:

- a) natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati;*
- b) complessità organizzativa degli Uffici I, II, III, e IV;*
- c) attitudini e capacità professionale del dirigente e suo percorso formativo, rilevati dal curriculum vitae;*
- d) specifiche conoscenze e competenze organizzative possedute, capacità relazionale e di interazione con soggetti istituzionali interni ed esterni dimostrate nell'ambito delle precedenti esperienze professionali;*
- e) esperienza nella gestione di ambiti di attività rilevanti e diversificati con apporti innovativi;*
- f) attitudine alla direzione di team e all'attuazione di progettualità ampie, con particolare esperienza nella gestione di progetti complessi, desumibili dal curriculum vitae;*
- g) esperienze di direzione e di organizzazione maturate, eventualmente anche all'estero, sia presso il settore privato, sia presso amministrazioni pubbliche, desumibili dal curriculum vitae e coerenti in modo diretto o, in subordine, anche mediato, con l'incarico da conferire, tenendo conto della particolare complessità e peculiarità dell'incarico e della sua rilevanza strategica;*
- h) risultati conseguiti in precedenza nelle amministrazioni ed enti, pubblici e privati, di appartenenza e relativa valutazione;*
- i) applicazione del principio della rotazione degli incarichi, in linea con quanto previsto in tale ambito dal Ministero.*

Nel rispetto del paragrafo 4.6 della richiamata direttiva del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 5, e del citato articolo 3, commi 3-bis e 3-ter, del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito dalla legge n. 113 del 2021, sussistono specifiche e motivate esigenze che rendono indispensabile la più ampia partecipazione al presente avviso.

Il presente avviso, pertanto, è aperto sia ai dirigenti appartenenti ai ruoli del Ministero, sia ai dirigenti dei ruoli di altre amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di organi costituzionali.

Le richiamate specifiche esigenze consistono:

- Ufficio I:



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione
tecnica superiore

- consolidate conoscenze e competenze, desunta dalla propria esperienza professionale, nella programmazione, gestione contabile e consuntivazione di tutte le risorse finanziarie assegnate alla direzione;
- consolidate conoscenze e competenze, desunta dalla propria esperienza professionale, nel coordinamento degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché della protezione dei dati personali e della performance;
- Ufficio II:
 - consolidata conoscenza, desunta dalla propria esperienza professionale e anche dalla partecipazione a progetti internazionali, dei percorsi di innovazione e di revisione degli ordinamenti dei percorsi tecnici e professionali;
 - consolidata conoscenza, desunta dalla propria esperienza professionale e anche dalla partecipazione a progetti internazionali, dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale regionali;
 - consolidata conoscenza, desunta dalla propria esperienza professionale e anche dalla partecipazione a progetti internazionali, dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
- Ufficio III:
 - consolidata conoscenza, desunta dalla propria esperienza professionale e anche dalla partecipazione a progetti internazionali, dei percorsi degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy);
 - consolidata conoscenza, desunta dalla propria esperienza professionale e anche dalla partecipazione a progetti internazionali, di azioni di orientamento al lavoro e alle professioni.
 - consolidata conoscenza, desunta dalla propria esperienza professionale e anche dalla partecipazione a progetti internazionali, dei percorsi formativi in materia di Istruzione e di formazione tecnica superiore (IFTS) e per i poli tecnico-professionali;
- Ufficio IV:
 - consolidata conoscenza, desunta dalla propria esperienza professionale e anche dalla partecipazione a progetti internazionali, dell'ordinamento dei percorsi dell'istruzione degli adulti nell'ambito dell'apprendimento permanente, con particolare riguardo agli aspetti riguardanti l'innovazione degli indirizzi di studio in relazione alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni e alle indicazioni europee e internazionali;
 - consolidata conoscenza, desunta dalla propria esperienza professionale e anche dalla partecipazione a progetti internazionali, della realizzazione e monitoraggio di percorsi di apprendistato;
- nella rilevanza strategica di tali incarichi nel quadro della complessiva azione del Ministero;

Le motivazioni così analiticamente descritte rendono quindi indispensabile che la procedura di cui al presente avviso possa assicurare, nell'interesse dell'Amministrazione, il possesso, da parte dei soggetti che saranno individuati, di quei requisiti tecnico-professionali indispensabili in ragione della particolare complessità e peculiarità – anche a livello tecnico – degli incarichi, nonché della loro rilevanza strategica e che, pertanto, il presente avviso sia aperto all'eventuale conferimento ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione
tecnica superiore

Resta fermo che nel caso di proposta di conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il relativo provvedimento di conferimento è subordinato al buon esito delle procedure previste dal medesimo art. 19, comma 5-bis: collocamento fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti.

Al fine di consentire l'individuazione dei candidati più idonei a ricoprire le posizioni dirigenziali in esame, è nominata, ai sensi dell'articolo 6 della suindicata direttiva n. 5 del 2021, con successivo atto del *Direttore Generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore*, una Commissione che valuti le manifestazioni di interesse pervenute.

La Commissione, preliminarmente, dichiara inammissibili le candidature pervenute con modalità e termini diversi da quelli suindicati, ovvero oltre la scadenza suindicata.

Ai fini della valutazione complessiva, la Commissione sosterrà specifici colloqui con i candidati le cui attitudini e capacità professionali siano maggiormente in linea con i requisiti richiesti dall'interpello.

La Commissione valuterà tutte le candidature pervenute, procedendo all'esame sia di quelle presentate dai dirigenti appartenenti ai ruoli del Ministero dell'istruzione e del merito sia di quelle presentate dai dirigenti appartenenti ai ruoli di una delle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o di organi costituzionali, anche per il conferimento ai sensi del comma 5-bis dell'articolo 19 del medesimo decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, redigendo, all'esito della valutazione, una lista dei candidati senza ordine di preferenze.

In tale contesto la Commissione di valutazione dovrà procedere a un'accurata e approfondita disamina delle specifiche e peculiari competenze di cui risulti in possesso il candidato, con riguardo alla effettiva capacità di coordinamento e gestione delle attività afferenti all'incarico dirigenziale da conferire, procedendo, altresì, alla valutazione scrupolosa delle specifiche competenze tecniche, amministrative e gestionali richieste a ciascun candidato.

Si rappresenta che l'eventuale partecipazione all'interpello e/o l'inserimento nella rosa di nominativi, individuata ai sensi dell'art. 6, c. 5 della richiamata direttiva n. 5 del 5 gennaio 2021, da parte della Commissione non costituiscono garanzia di conferimento dell'incarico.

Per il conferimento dell'incarico si applicherà la disciplina contenuta nell'art. 19 del decreto legislativo n. 165/2001, nonché nella citata direttiva n. 5/2021.

Solo in caso di eventuale esito infruttuoso del presente procedimento, l'Amministrazione procederà alla pubblicazione di un nuovo Avviso di disponibilità per il conferimento dei suddetti incarichi dirigenziali di livello non generale, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

IL DIRETTORE GENERALE

Chiappa Maurizio Adamo